

CLINT EASTWOOD

IL
CORRIERE
THE MULE



WARNER BROS. PICTURES PRESENTA

IN ASSOCIAZIONE CON IMPERATIVE ENTERTAINMENT IN ASSOCIAZIONE CON BRON CREATIVE UNA PRODUZIONE MALPASO CLINT EASTWOOD BRADLEY COOPER
"IL CORRIERE - THE MULE" (THE MULE) LAURENCE FISHBURNE MICHAEL PEÑA DIANNE WIEST e ANDY GARCIA MUSICA DI ARTURO SANDOVAL COSTUMI DI DEBORAH HOPPER
MONTAGGIO DA JOEL COX, A.C.E. SCENOGRAFIE DI KEVIN ISHIOKA DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA YVES BELANGER, CSC ISPIRATO ALL'ARTICOLO "THE SINALGA" DI SAM DOLNICK PRODUTTORE AARON L. GILBERT
SCRITTO DA NICK SCHENK PRODOTTO DA TIM MOORE KRISTINA RIVERA JESSICA MEIER DAN FRIEDKIN BRADLEY THOMAS PRODOTTO E DIRETTO DA CLINT EASTWOOD

ISPIRATO A UNA STORIA VERA

NESSUNO FUGGE PER SEMPRE

DAL 7 FEBBRAIO AL CINEMA

IMPERATIVE
ENTERTAINMENT

BRON

WARNER BROS. PICTURES
1967 Warner Bros. Inc. All Rights Reserved

WARNER BROS. PICTURES presenta
In associazione con **IMPERATIVE ENTERTAINMENT**
In associazione con **BRON CREATIVE**
Una produzione **MALPASO**

CLINT EASTWOOD
BRADLEY COOPER



LAURENCE FISHBURNE
MICHAEL PEÑA
DIANNE WIEST
e **ANDY GARCIA**

Musica di **ARTURO SANDOVAL** Costumi di **DEBORAH HOPPER**
Montaggio di **JOEL COX, A.C.E.** Scenografie di **KEVIN ISHIOKA**
Direttore della Fotografia **YVES BÉLANGER, CSC**
Ispirato dall'articolo del New York Times Magazine
'The Sinaloa Cartel's 90-Year-Old Drug Mule' di **SAM DOLNICK**
Produttore Esecutivo **AARON L. GILBERT**
Scritto da **NICK SCHENK**
Prodotto da **TIM MOORE, KRISTINA RIVERA, JESSICA MEIER,**
DAN FRIEDKIN, BRADLEY THOMAS
Prodotto e diretto da **CLINT EASTWOOD**

Distribuzione **WARNER BROS. PICTURES**

Durata del film: 1 h 56 minuti

Uscita italiana: 7 Febbraio 2019

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare:

<https://mediapass.warnerbros.com/>

Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia
Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com
Riccardo Mancini riccardo.mancini@warnerbros.com
Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com
Nicola Conati nicola.conati@warnerbros.com

Warner Bros. Pictures, Imperative Entertainment e BRON Creative presentano il nuovo lungometraggio di Clint Eastwood, il film drammatico "Il Corriere - The Mule". Oltre alla regia, il veterano attore tornerà nuovamente davanti alla macchina da presa, al fianco dei suoi colleghi Bradley Cooper, Laurence Fishburne, Michael Peña, Dianne Wiest ed Andy Garcia.

Eastwood interpreta Earl Stone, un uomo di circa 80 anni rimasto solo e al verde, costretto ad affrontare il fallimento della sua impresa, quando gli viene offerto un lavoro per cui è richiesta la sola abilità di guida di un'auto. Cosa facile ma, a sua insaputa, Earl è appena diventato un corriere della droga di un cartello messicano. Svolge bene il suo nuovo lavoro, talmente bene che il suo carico aumenta esponenzialmente, e gli viene assegnato un assistente. Ma questo non è l'unico a tenere d'occhio Earl: il misterioso nuovo 'mulo' della droga è finito anche nel mirino dell'efficiente agente della DEA, Colin Bates. E anche se i problemi finanziari appartengono ormai al passato, i suoi errori invece cominciano ad affiorare incidendo pesantemente; Earl non sa se avrà il tempo di rimediare a quei torti prima che le forze dell'ordine, o gli esecutori del cartello, lo prendano.

Con "Il Corriere - The Mule" il premio Oscar® Eastwood torna a lavorare sia dietro che davanti alla telecamera, dai tempi in cui ha recitato nel film acclamato dalla critica "Gran Torino" nel 2009.

Cooper, che interpreta il ruolo di Bates, ha ricevuto le sue più recenti candidature all'Oscar® proprio per il suo lavoro con Eastwood, per aver recitato e prodotto "American Sniper". Il nominato all'Oscar® Fishburne ("Tina - What's Love Got To Do With It") interpreta un agente speciale della DEA; Peña interpreta un suo collega; l'attrice premio Oscar® Wiest ("Pallottole su Broadway", "Hannah e le sue sorelle") interpreta l'ex moglie di Earl; il candidato all'Oscar® Garcia ("Il Padrino: Parte III") interpreta il boss del cartello; Alison Eastwood è la figlia di Earl; Taissa Farmiga invece è la nipote di Earl, e Ignacio Serricchio interpreta l'assistente di Earl, membro del cartello.

Clint Eastwood ha diretto il film da una sceneggiatura di Nick Schenk, ispirata all'articolo del *New York Times Magazine* "The Sinaloa Cartels' 90-Year-Old Drug Mule" di Sam Dolnick. Eastwood ha anche prodotto il film con la sua Malpaso, assieme a Tim Moore, Kristina Rivera e Jessica Meier, ed alla Imperative Entertainment di Dan Friedkin e Bradley Thomas. I produttori esecutivi sono Dave Bernad, Ruben Fleischer, Todd Hoffman e Aaron L. Gilbert. Jillian Apfelbaum e David M. Bernstein hanno co-prodotto il film.

La squadra di Eastwood che ha lavorato dietro le quinte comprende il direttore della fotografia Yves Bélanger e lo scenografo Kevin Ishioka, insieme alla sua costumista di lunga data

Deborah Hopper ed al montatore premio Oscar® Joel Cox ("Gli spietati"), che nel corso degli anni ha lavorato con Eastwood su numerosi progetti. Musiche di Arturo Sandoval.

Warner Bros. Pictures presenta, in associazione con Imperative Entertainment e BRON Creative, una produzione Malpaso: "Il Corriere - The Mule" sarà distribuito nelle sale dalla Warner Bros. Pictures dal 7 febbraio.

LA PRODUZIONE

NESSUNO FUGGE PER SEMPRE

"La famiglia è la cosa più importante. Non fate come me: ho anteposto il lavoro alla famiglia".

In "Il Corriere - The Mule", il regista / produttore Clint Eastwood interpreta Earl Stone, un uomo prossimo ai 90 anni che inizia a rendersi conto che ciò che ha sacrificato nella sua vita - il tempo con le persone care – è ciò per cui invece avrebbe dovuto sacrificare tutto il resto.

"Earl è stato un fallimento nella sua vita familiare, ma quasi prendendosene gioco andava in giro a dispensare consigli su come relazionarsi con le proprie famiglie", osserva Eastwood. "Ma ora, tornare all'ovile è difficile".

Non essendo riuscito a mantenere la promessa di pagare le spese del matrimonio di sua nipote, Earl considera i soldi come l'unico modo per ricomprare letteralmente l'affetto dei familiari. Se solo ne avesse. Malgrado abbia passato decenni a dedicarsi più al lavoro che a sua moglie e sua figlia, la sua attività è comunque sull'orlo del fallimento, ed Earl è in procinto di perdere tutto ciò che ha.

Il produttore Tim Moore afferma: "Earl è uno di quegli uomini che sta meglio fuori casa, mentre tra le mura domestiche non è proprio colui che la sua famiglia si aspetta. Così, si è concentrato sulla sua passione: la coltivazione e la vendita di fiori. Ma oramai anche gli affari stanno andando male".

Fin quando non si presenta un'opportunità insolita. Avendo passato molti anni a viaggiare per strada da una mostra di fiori all'altra, c'è una cosa che Earl è bravo a fare: guidare. E alla sua età, chi potrebbe sospettare che possa compiere un atto illegale? Ispirato ad una storia vera, il personaggio ha stimolato la creatività dello sceneggiatore di "Gran Torino" Nick Schenk, a creare un altro ruolo per il venerabile Eastwood.

"Il più efficiente corriere nella storia del cartello della droga di Sinaloa, è stato l'uomo meno scontato: un novantenne che viaggiava per lavoro", afferma Schenk. "Nel cartello era venerato da tutti: servito e riverito, lasciandogli campo libero. Quindi, ho iniziato da lì".

"Mi sono reso conto che Earl era davvero l'altra faccia della medaglia di Walt Kowalski di 'Gran Torino' ", continua Schenk. "Durante le ricerche per quel film ho incontrato diversi veterani

di guerra, molti dei quali sembravano essere tornati al mondo civile in due modi: arrabbiati col mondo, come Walt, oppure lasciandosi il passato alle spalle e mettendosi al servizio degli altri. Quest'ultima è stata la mia base per la natura leggera di Earl: il suo senso del divertimento, il suo brio. Naturalmente, tutto questo era riservato ai suoi amici e colleghi. Come la sua ex-moglie fa notare nel film, tutti gli altri hanno conosciuto il lato divertente di Earl, mentre lei e la famiglia hanno conosciuto un uomo che non vedeva l'ora di uscire di casa".

Come regista e attore, Eastwood ha apprezzato il mondo creato da Schenk per Earl. "Nick ha descritto in maniera magistrale un personaggio con ancora tanta voglia di sperimentare, anche se non più giovane. Earl è curioso e aperto nei confronti del mondo che lo circonda, anche se finirà per mettersi nei guai".

Eastwood ritiene che il peso maggiore che grava su Earl non sono le droghe, o il fatto che stia commettendo un crimine: ma è il senso di colpa ciò che non riesce più a sopportare. E cerca di porvi rimedio. "Finanziariamente è al verde; deve trovare dei soldi altrimenti perderà la sua casa e il lavoro", osserva il regista. "Con i soldi in mano, non resiste alla tentazione di ergersi al Robin Hood della situazione, facendo del bene agli altri come a giustificare le sue azioni. Ma è dal lato sbagliato della legge, e questo si rivela pericoloso - sia per lui che per gli altri - e inizia a preoccuparsi. Mi è piaciuta l'idea di un uomo con tanti ostacoli fisici ed emotivi da superare".

Negli ultimi anni, Eastwood si è messo di fronte alla telecamera solo poche volte, ma Earl lo ha indotto a farlo ancora. "Ho letto l'articolo del *New York Times* sull'uomo a cui Earl fa riferimento, e ho pensato che sarebbe stato divertente interpretare quell'età, la mia, direi. Mi piace continuare ad osservare ed apprendere, ed Earl è così. Più vai avanti, più ti rendi conto di non conoscere tante cose. Quindi, continui ad andare oltre".

La produttrice Kristina Rivera ha dichiarato: "Quando ho letto la sceneggiatura, è stato facile percepire che Nick scrivesse il personaggio di Earl con in mente Clint, e quindi ho potuto facilmente immaginarlo nei panni del personaggio". La Rivera è stata attratta dai temi del rimpianto e del perdono del film, così come dalla volontà di riparare che, dice: "coinvolge le persone su vari fronti. Ho adorato il fatto che la storia riguardasse le seconde possibilità, che non è mai troppo tardi per essere presenti per la propria famiglia, anche se in passato non lo si è stato".

Al fianco di Eastwood nel cast ci sono diversi attori che in passato ha diretto, tra cui Bradley Cooper, Laurence Fishburne, Michael Peña e Alison Eastwood, e alcuni presenti nella sua lista dei

desideri da tempo, a cominciare da Dianne Wiest e Andy Garcia. Taissa Farmiga e Ignacio Serricchio completano la strepitosa lista.

Eastwood afferma: "Il casting è importante: si cerca sempre di ottenere un aspetto omogeneo e un certo cameratismo per il tempo in cui si lavora insieme. Anche se possono entrare a far parte del cast degli attori che non conosci personalmente, è importante ammirare le loro capacità, e questo è stato un grande gruppo da dirigere e con cui recitare".

“Sono stato un pessimo padre, un pessimo marito. Pensavo fosse più importante essere ‘qualcuno’ da un’altra parte invece del fallimento che ero a casa mia”.

"Puoi trasformare qualsiasi cosa nel tuo percorso personale, se ci pensi fortemente - o se non ci pensi affatto", dice Eastwood, spiegando il modo in cui Earl si scusa del suo comportamento, passato e presente. "Continua a giustificare tutto".

Earl suppone che, non essendo riuscito a ripagare i suoi cari per tutti gli anni in cui li ha trascurati, può riacquistare le loro grazie ora che può permetterselo. E la sua benevolenza non si ferma alla famiglia Stone: finanzia anche la ristrutturazione del ritrovo dei veterani locali. Eastwood aggiunge: "Più denaro distribuisce, più pensa di fare la cosa giusta trasportando la droga. Ben presto si ritrova a vivere una vita folle, anche socialmente. Certamente, in confronto ad una persona della sua età, vive in un mondo diverso".

In effetti, Earl ha un comportamento che la maggior parte dei suoi coetanei non avrebbe. Alcuni elementi delle attività di Earl sono state tratte dalla vita reale di colui a cui si è ispirato il personaggio, come spiega Eastwood: "Non sappiamo veramente cosa sia successo durante i viaggi dell'uomo, ma è stato notato fermarsi e dare un passaggio ad altri viaggiatori lungo la strada, e che ha usato i soldi per riscattare la sua azienda".

"Nel nostro film", continua, "mettiamo in luce il lato negativo del suo lato positivo, per così dire. Aiutare le persone, ristrutturare la vecchia sala dei veterani, rinnovare la sua serra ... Tutto ciò lo fa sentire un po' come un salvatore, ma allo stesso tempo moralmente è al collasso. Sa che quel che sta facendo è sbagliato, e un giorno dovrà pagarne le conseguenze".

Sebbene Eastwood abbia la stessa età di Earl, le somiglianze finiscono lì: quindi ha guardato oltre sé stesso per creare il personaggio che ha ritratto. "Ho vissuto una vita, quindi in un certo senso ho potuto capirlo", dice. "La sua passione per i fiori era insolita per me, ma l'ho paragonata a

quella di mio nonno per il suo allevamento di polli, e in un certo qual modo mi sono ispirato a lui nel ritratto di Earl, anche fisicamente, incluso il suo modo di camminare da anziano".

"La cosa bella di Clint è che a 88 anni doveva recitare come se fosse più vecchio, perché è così virile...", dice ridendo Bradley Cooper, che recita accanto a Eastwood nel film. "Clint si alza da una sedia come un canguro, ma Earl no, quindi è stato divertente vederlo comportarsi come una persona più avanti con gli anni, mentre invece lui stesso è ancora atletico".

La Legge

Parallelamente alla storia di Earl il film segue gli sforzi delle forze dell'ordine di rintracciare i vari corrieri del cartello, in particolare quelli del nuovo agente Colin Bates. Cooper interpreta questo agente della DEA, un osso duro alla ricerca dell'enigmatico "mulo" che riesce ad eludere chiunque. Bates, che è stato da poco trasferito nell'antidroga, oltre a cercare di risolvere il caso vuole mostrare ai suoi superiori le proprie potenzialità. Come Earl, però, sta dedicando più tempo al lavoro che alla famiglia.

Cooper afferma: "Bates si è appena trasferito a Chicago, e cerca di mettersi in evidenza al fine di ottenere una posizione lavorativa migliore. Trascorre molto tempo lontano dalla sua famiglia rendendo infelici i suoi cari. Ma quando viene gli viene assegnato il compito di trovare questo corriere che trasporta una quantità enorme di cocaina in tutto il paese, si mette subito sulle sue tracce. Pensa che questa potrebbe essere la sua grande occasione".

Ironia della sorte, quando i percorsi dei due personaggi si incrociano, Cooper dice: "c'è una connessione tra loro, gli errori che hanno commesso, il fatto che nessuno dei due abbia fatto della famiglia una priorità. Earl esorta Colin a passare più tempo con i suoi cari".

Lavorare nuovamente con Eastwood è stato ciò che ha attratto Cooper al progetto. "Ho avuto l'onore di lavorare con lui in 'American Sniper', dove però non ha recitato", dice. "Il fatto quindi di poter recitare al suo fianco in questo film è stato immediatamente un 'sì' per me".

Cooper non solo ha gioito dei momenti sullo schermo con Eastwood, ma ha anche guardato la sua esibizione in disparte. "Ci sono state due occasioni sul set, che guardandolo lavorare non riuscivo a smettere di piangere!" ricorda. "Anche una volta in una scena con lui, quando sicuramente il mio personaggio non doveva commuoversi, ho dovuto allontanarmi. Mi ha davvero toccato. È un attore fantastico e non recita molto spesso, quindi penso che tutti abbiamo riconosciuto il privilegio di lavorare con lui".

A dirigere l'unità DEA di Bates è l'agente speciale in carica, interpretato da Laurence Fishburne. "Sono il tipo in divisa responsabile delle altre divise", dice sorridendo. "Il personaggio di Bradley Cooper deve rispondere al mio, nella sua ricerca del losco corriere della droga. Mi piace molto il lavoro svolto da Bradley, e quindi ero entusiasta di lavorare con lui e con Clint a circa 15 anni di distanza da "Mystic River" che abbiamo fatto insieme".

Come Cooper, Fishburne ha apprezzato l'opportunità di lavorare con Eastwood davanti e dietro la telecamera. "Sono stato fortunato a girare una scena insieme a lui, e gliene sono eternamente grato. Non ci sono molti uomini come Clint Eastwood in giro, e da attore e giovane cresciuto a guardarlo nei film, è stato speciale essere stato al suo fianco sullo schermo".

Anche l'agente Treviño fa rapporto a Fishburne e collabora con Bates. È interpretato da Michael Peña che, essendo stato diretto da Eastwood in "Million Dollar Baby", era desideroso di unirsi al cast. Peña riguardo al famoso cineasta afferma: "C'è una citazione di Magnus Carlsen, che è un Grande maestro degli scacchi, che dice 'anche se ci sono infinite possibilità sulla scacchiera, solo due o tre mosse sono quelle corrette'. E Clint è così. Non spreca tempo nelle riprese che solo potenzialmente potrebbe utilizzare; gira solo quelle che è certo che utilizzerà. È un bravo narratore e ha una memoria di ferro, quindi con due o tre riprese, può già montare tutto nella sua testa".

Peña sostiene che per lui, le poche riprese "danno alla tua performance un' energia che non sempre si ha. Bisogna essere sicuri di essere preparati, e di ottenere subito il massimo risultato".

L'attore, che ha anche lavorato con Fishburne e Cooper, è arrivato al progetto ben preparato per interpretare il ruolo di Treviño. "Recentemente ho interpretato un agente della DEA per diversi mesi, e ho fatto molte ricerche; ma in realtà tutto ciò di cui avevo bisogno per questa parte era nella sceneggiatura. Io interpreto un agente che fa rapporto a Laurence Fishburne, colui che comanda, e a Bradley Cooper, che è un agente speciale, e insieme andiamo alla caccia di questo corriere che il cartello chiama 'Tata'. Malgrado il sostegno di tutta l'intelligence, e la disponibilità di tutti i dati possibili su quest'uomo, non avremmo mai potuto indovinare chi è veramente".

Sulle tracce di Earl ci sono anche gli attori Grant Roberts, un altro agente della DEA; Pete Burris il direttore regionale della DEA; Loren Dean l'agente Brown e, sebbene controvoglia, Luis Rocha, interpretato da Eugene Cordero.

La Famiglia

La stimata attrice Dianne Wiest interpreta l'ex moglie di Earl, Mary, la cui delusione nei confronti del suo ex marito è ancor più forte in relazione alla figlia, che Earl ha deluso per tutta la vita, e alla nipote. Mary paga le spese dell' inaffidabilità di Earl: promesse fatte, poi infrante, come sempre.

La Wiest, che è stata estremamente felice di interpretare un ruolo al fianco di Eastwood, afferma: "Lavorare con Clint è stato come lavorare seguendo un ritmo, perché è un musicista. Il ritmo è coinvolgente e quindi lo accogli, e scopri di essere migliore di quanto pensavi. Ti fidi della sua intelligenza e delle sue osservazioni. Sei trattato con infinita dolcezza, e ti senti come una nota jazz e, mentre tutti intorno a lui seguono le note, nasce una splendida armonia".

"Siamo stati fortunati ad avere Dianne nel ruolo della ex di Earl", dice la Rivera. "Apporta dolcezza a Mary, e al di là della frustrazione nutre ancora dei sentimenti profondi per il marito, intravede ancora il suo fascino. Questo è probabilmente il motivo per cui sta ancor più male, vedendolo entrare ed uscire dalla loro vita".

"Dianne Wiest è una delle persone più simpatiche che abbia mai incontrato", dice Alison Eastwood, figlia nella vita reale dell'attore / regista, che interpreta la parte della figlia estraniata di Earl, Iris. "È adorabile e sono sempre stata una sua grande fan, quindi ero elettrizzata all'idea di lavorare con lei. Incarna davvero Mary, la dolce e amorevole ex moglie di Earl, con un briciolo di sfacciataggine".

Mentre Mary rimprovera apertamente Earl per le sue scelte infelici, la figlia Iris riesce a parlargli a malapena. "Per circa la prima ora del film, ogni volta che Earl entra nella stanza, Iris se ne va", dice l'attrice. "È molto risentita, anche arrabbiata, che suo padre abbia scelto il lavoro a discapito della famiglia. Una volta che l'uomo cerca di rimediare, presentandosi in occasioni importanti, lei si rende conto di doversi lasciare alle spalle quei risentimenti, se mai lo vorrà perdonare".

Alison Eastwood, che negli ultimi anni ha passato molto tempo a produrre e dirigere, è stata sorpresa dall'invito di suo padre a recitare al suo fianco. "Non ho più recitato insieme a lui da quando avevo 11 anni, quando ho interpretato sua figlia in 'Corda tesa' ", ricorda. "Da grande mi ha diretta in un film, ma questa è la prima volta che da adulta ho recitato con lui, ed è stato piuttosto magico. È stata una grande esperienza dividerla con mio padre".

A differenza di Iris, sua figlia Ginny vede il lato buono di Earl. Taissa Farmiga interpreta sua nipote, che all'inizio della storia è in procinto di sposarsi. "Adoro Ginny", racconta la Farmiga. "E' molto legata alla sua famiglia e a suo nonno. Nessun altro lo sopporta, mentre lei ha un cuore e vuole comunque avere un buon rapporto con lui anche se non è perfetto. Amo le storie che mostrano le imperfezioni della famiglia".

La Farmiga dice anche di aver apprezzato l'esplorazione dei ricordi del film. "I ricordi sono fugaci, come i fiori di Earl, che sbocciano solo per un giorno: hai solo una possibilità di creare un ricordo", aggiunge. "Se non ci sei, o se sei lì ma non sei presente, hai perso la tua opportunità. Questa storia dimostra che è importante essere presenti e prendersi cura delle persone che hai accanto, specialmente se sono le persone che ami. Ginny vede che Earl ci sta provando e lei gli dà credito, anche se è ancora distante".

La "Famiglia"

Nella mente di Earl, essere presente in famiglia significa dare una mano, iniziando finanziariamente con le imminenti nozze di Ginny. Quindi, ancora una volta la sua volontà di essere di aiuto lo porta lontano dalle stesse persone che lo desiderano accanto.

E come sempre Earl trova più facile fare amicizia con degli estranei piuttosto che mantenere delle relazioni affettuose con la propria famiglia. Superato l'incontro iniziale con i membri del cartello che gestiscono i suoi normali carichi e scarichi merce, Earl instaura relazioni amichevoli con loro specialmente con Emilio, interpretato da Robert LaSardo, Andres, interpretato da Saul Huez, Assault Rifle Guy interpretato da Lee Coc, e Bald Rob, interpretato da Noel G. Tuttavia, si sente accolto come parte della "famiglia" solo quando viene convocato per incontrare il capo del cartello.

Andy Garcia ritrae Laton, il boss del cartello che recluta Earl. "Conosco Clint da molti anni e ho sempre avuto il desiderio di lavorare con lui", afferma Garcia. "Questa è stata un'esperienza meravigliosa per me. Si fida dei suoi attori. Io sapevo chi era il mio personaggio, e lui sapeva chi era il suo, ed eravamo consapevoli della narrativa e quali erano i nostri obiettivi nella scena. Clint ti dà spazio per l'improvvisazione e si fida di te per raggiungere gli obiettivi della narrazione".

Laton sente chiaramente di essersi guadagnato il diritto di essere l'appariscente capo del cartello che vive in una villa enorme e spara al piattello, mentre i suoi subalterni eseguono i suoi

ordini, di solito senza fare domande. Tra questi c'è Julio, l'uomo a cui Laton assegna il compito di "assistere" Earl.

Moore spiega: "La ragione per cui il cartello della droga sceglie Earl come corriere, è perché è un vecchietto alla guida di un pick up, un uomo di cui la DEA non sospetterebbe mai. Ma rapidamente anche *loro* non sanno davvero cosa aspettarsi da questo uomo di quasi 90 anni: usa strade secondarie, non si sa dove si fermerà e va fuori rotta. È forte, ma allo stesso tempo deve esser tenuto d'occhio".

Per Julio, il compito assegnatogli è indesiderato e ingiustificato: perché dovrebbe seguire un vecchio che non sembra capire le implicazioni dell'interesse di Laton o della supervisione di Julio, del resto?

Ignacio Serricchio, che interpreta Julio, dice: "Credo che Laton sia una sorta di figura paterna per Julio. Il business è business, e Julio è grato e fedele a Laton e al lavoro".

Prima di girare le scene insieme, Garcia ha invitato a mangiare fuori Serricchio. "La prima volta che ci siamo incontrati, mi ha detto subito: 'Andiamo a cena e parliamo della loro relazione' ", dice Serricchio. "Quando ho iniziato a fare teatro, noi attori cercavamo di conoscerci e instaurare un rapporto in modo che la familiarità si traducesse nella performance, quindi ho apprezzato il suo gesto".

"Ignacio è un attore molto presente e molto intelligente", dice Garcia del suo co-protagonista. "Passare un po' di tempo insieme ci ha aiutato a connetterci e rilassarci durante il lavoro, e sono rimasto impressionato dalla facilità con cui ho esplorato i personaggi con lui".

È solo dopo aver passato del tempo a "scortare" Earl che Julio inizia ad apprezzare ciò che la figura del nonno ha da offrire. "Julio è molto meticoloso e non gli piace quando le cose virano su un'altra rotta", dice Serricchio, "ed è per questo che quando quest'uomo entra nella sua vita, quello che dovrebbe essere un incarico molto facile si trasforma nel suo peggior incubo. All'inizio è frustrato, ma poi Earl comincia a piacergli. E non sopporta che gli piaccia".

Prima di assumere il ruolo, l'attore aveva intenzione di assistere alle partite della Coppa del Mondo in Russia. Ma la sua squadra, l'Argentina, "non è andata molto bene, quindi accettare il lavoro è stata la scelta giusta", dice ridendo. Forse per aiutare a mantenere l'equilibrio fuori dal comune tra Julio e Earl, dice Serricchio, "Clint ha voluto ricordarmelo. Letteralmente. Proprio prima di iniziare a girare una scena lui si è avvicinato a me, pensando che volesse darmi un suggerimento. E invece mi ha detto 'Come avete fatto a perdere 3-0 con la Croazia?' E si è

allontanato! Sapeva che era il mio punto debole", ride. "Non ho mai capito se si è trattato di una tecnica o di una strategia, o se volesse semplicemente prendersi gioco di me!".

Tra gli altri protagonisti del cartello figurano Clifton Collins Jr. nei panni di Gustavo, Daniel Moncada nel ruolo di Eduardo e Paul Lincoln Alayo nel ruolo di Sal, che impugna un'arma con Julio mentre "accompagnano" Earl nelle sue attività.

Di nuovo mostrando il suo senso dell'umorismo, Eastwood dice del suo intero cast: "Sono stati fantastici, quindi mi darei una pacca sulla spalla per averli scelti", sorride, prima di confermare con tutta serietà: "No davvero, sono un cast eccezionale. A volte sei solo fortunato, le persone arrivano e superano le tue aspettative. E in questo caso il lavoro è più semplice".

"Non meritavo il perdono. Per quel che può valere ... mi dispiace per tutto".

"Il corriere - The Mule" è sia un road movie che racconta i viaggi inaspettati di Earl Stone in tutto il paese per conto di un cartello della droga, molto simile alla controparte della vita reale del personaggio, ma anche un'esplorazione di una vita più lunga - Earl ha scelto di vivere al servizio delle sue preziose 'Belle di giorno' lasciando morire le sue relazioni altrettanto delicate quasi con la stessa rapidità con cui i suoi amati fiori perdono la loro fioritura. Per dare vita alla storia, Eastwood ha collaborato con il direttore della fotografia Yves Belanger, il montatore Joel Cox, la costumista Deborah Hopper, lo scenografo Kevin Ishioka e il compositore Arturo Sandoval.

Girando la maggior parte del film in Georgia, la produzione ha trovato varie parti dello Stato da utilizzare come aree all'interno e nei dintorni della città natale di Earl. Ishioka afferma: "Questa è una storia basata sulla vera vita di un uomo, ma romanzata, quindi ho avuto la libertà di fare ciò che volevamo per il film, per creare visivamente le narrazioni che hanno migliorato la storia, impostare i livelli socioeconomici di ciascuno dei personaggi, e così via. Avevamo bisogno che l'ambiente di Earl riflettesse i suoi problemi economici e il personaggio di Robin Hood che diventa quando cominciano ad arrivare i soldi".

Patrick Mignano, il supervisore location manager, descrive la loro ricerca come quella di "uno spazio all'aperto per mucche e piantagioni di granoturco, oltre l'importantissima coltivazione di emerocallide. Non siamo mai specifici nella storia, ma il posto di Earl è nel centro dell'Illinois. Abbiamo trovato la perfetta coltivazione di 'Belle di giorno' ad Augusta".

La piccola azienda di famiglia ha presentato una sfida per Ishioka. "Non sono un orticoltore, ma dal nome capisco che ogni gemma che nasce ha solo il ciclo di un giorno", dice. "Quindi, al fine di utilizzare una location reale per il film, abbiamo dovuto girare nel momento migliore dell'anno e sperare che il clima avrebbe collaborato con il nostro programma".

All'inizio, non sembrava che questa cooperazione fosse nei piani. "La settimana prima che arrivassimo ha piovuto quasi ogni giorno, poi quando è arrivato Clint - e ... non scherzo – c'era un sole splendente. Inoltre, la notte prima delle riprese i fiori erano completamente spariti, quindi si può immaginare il mio stress. Il mattino dopo invece si sono aperti. E' l'effetto Clint Eastwood" dice Ishioka sorridendo.

Altre location utilizzate nella produzione ad Atlanta includevano gli uffici della Drug Enforcement Agency del Midwest occupati dai personaggi di Fishburne, Cooper e Peña, così come altri locali come la casa di Mary, la sala dei veterani, il luogo del ricevimento di Ginny, un motel lungo la strada e altro ancora.

Per le scene nel negozio di pneumatici utilizzato come copertura dal cartello, la produzione si è trasferita nel Nuovo Messico e, per l'imponente dimora di Laton, hanno trovato un posto a Las Cruces e l'hanno rivestita con tutta la ricchezza e l'eleganza ostentata adatta al capo del cartello.

Nella storia, i carichi e gli scarichi di merce di Earl lo portano in diversi stati degli Stati Uniti, e il film lo segue mentre è alla guida. Per realizzare le riprese esterne, Eastwood e una piccola troupe hanno ripreso i due pickup di Earl, uno vecchio e uno nuovo, durante un vero e proprio viaggio di tre giorni verso la fine delle riprese.

Moore ricorda: "Abbiamo finito per attraversare il New Mexico, in Colorado, verso Chicago, nell'Illinois, per mostrare la campagna: i campi di granturco, le mucche al pascolo, il deserto e le strade infinite. Per tre giorni abbiamo messo Clint al volante nei panni di Earl, mentre guida e canta le sue canzoni preferite".

Eastwood commenta: "Tutti i posti dove siamo andati hanno un significato diverso anche per il personaggio. In passato ho attraversato il Paese in macchina, ma farlo per lavoro è stato divertente".

Per Earl Stone, guidare è facile; è la sua vita che è difficile da guidare, piena di rimpianti per gli errori del passato e per gli sbagli che consapevolmente sta commettendo ora, che spera gli garantiranno un futuro meno contrito. Tutto si riduce a due semplici cose che possono rivelarsi le più difficili da riacquistare: la famiglia e il perdono.

Eastwood racconta: "Da ogni scena che fai e ogni volta che reciti, impari qualcosa. Raccontare storie, recitarle, vivere quelle avventure, risolvere quei problemi ... ti fanno riflettere su come le affronteresti nella vita reale. Questo è ciò che rende questa carriera così attraente".

"Earl è un tipo che sa di non aver fatto la cosa giusta per la sua famiglia, e ora pensa che i suoi cari potrebbero non perdonarlo mai. Questo è un duro colpo per lui", continua. "Pensiamo sempre che abbiamo tempo. Forse no. O forse si. Forse ce l'ha anche Earl".



IL CAST ARTISTICO

CLINT EASTWOOD (Earl Stone / Regista / Produttore) è un pluripremiato filmmaker, sia come regista che come attore. Recentemente ha diretto e prodotto “Ore 15:17- Attacco al treno” e “Sully”, interpretato da Tom Hanks.

In precedenza ha diretto e prodotto il film drammatico basato su una storia vera “American Sniper”, interpretato da Bradley Cooper. Il film, che è stato uno dei maggiori successi al botteghino del 2014, è stato anche tra i progetti cinematografici più acclamati dalla critica, ed ha ricevuto sei candidature agli Oscar, tra cui quella per Miglior Film. “American Sniper” ha anche portato ad Eastwood la sua quarta candidatura al Directors Guild of America (DGA) Award, e il National Board of Review Award per Miglior Regia.

Quattro volte premiato con l’Oscar, Eastwood ha vinto le sue prime statuette per Miglior Regia e Miglior Film nel 1992, per il western “Gli Spietati”, che in totale ha ricevuto nove nomination, compresa quella ad Eastwood come Miglior Attore. Eastwood ha vinto anche il Golden Globe e il Directors Guild of America (DGA) Award, e la pellicola inoltre ha ricevuto diversi riconoscimenti come Miglior Film da varie associazioni di critici.

Nel 2005 Eastwood ha vinto altri due Oscar nelle stesse categorie con “Million Dollar Baby”, per il quale ha anche ottenuto la candidatura come Miglior Attore per il suo ruolo nel film. Ha inoltre vinto il suo secondo premio DGA ed un Golden Globe per Miglior Regia, ed ha ottenuto una nomination al Golden Globe per la colonna sonora del film.

Eastwood ha poi ricevuto altre due candidature all’Oscar, nelle categorie Miglior Regia e Miglior Film per il thriller drammatico “Mystic River”, per il quale ha anche ottenuto le nomination ai Golden Globe e ai DGA, e per il film drammatico sulla seconda guerra mondiale “Lettere da Iwo Jima”, che ha ricevuto il Golden Globe e il Premio della Critica come Miglior Film in Lingua Straniera, oltre al premio come Miglior Film da vari gruppi di critici cinematografici. “Lettere da Iwo Jima” è stato il film che ha completato “Flags of Our Fathers”, altro film drammatico di Eastwood osannato dalla critica.

Nel 2008 il lungometraggio di Eastwood “Changeling” ha ricevuto tre nomination all’Oscar, e lui stesso è stato candidato ai BAFTA ed ai London Film Critics come Miglior Regista, oltre alla nomination per il Golden Globe per la Migliore Colonna Sonora Originale. Il film è stato anche nominato alla Palma D’Oro, ed ha vinto il Premio Speciale al Festival di Cannes del 2008 dove è stato presentato. Eastwood in precedenza è stato candidato altre tre volte alla Palma D’Oro: per

“Cacciatore Bianco, Cuore Nero”, nel 1990; “Bird” nel 1988, e “Il Cavaliere Pallido” nel 1985. Ha inoltre vinto il suo primo Golden Globe come Miglior Regista grazie al film “Bird”.

In anni più recenti, è stato il regista della versione cinematografica del musical premiato con il Tony Award “Jersey Boys”, che racconta le origini della storia del leggendario gruppo rock degli anni '60, *The Four Seasons*. Tra gli altri crediti cinematografici di Eastwood in veste di regista e produttore: il film drammatico biografico “J. Edgar”; “Hereafter”, che è stato premiato con il David di Donatello in Italia come Miglior Film Straniero, e il film drammatico “Invictus - L'Invincibile”, per il quale ha ricevuto un National Board of Review Award ed una nomination ai Golden Globe ed ai Critic's Choice Award come Miglior Regista. È stato anche protagonista, regista e produttore di “Gran Torino”, premiato nella categoria Miglior Attore dal National Board of Review.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici, come regista o attore: film come “Debito di Sangue”, “Space Cowboys”, “Fino a Prova Contraria”, “Potere Assoluto”, “I Ponti di Madison County”, “La Recluta”, “Gunny”, “Coraggio... Fatti ammazzare”, “Honkytonk Man”, “Firefox – Volpe di Fuoco”, “Bronco Billy”, “Il Texano dagli Occhi di Ghiaccio”, “Assassinio sull'Eiger”, “Lo straniero senza nome” e “Brivido nella Notte”, che ha segnato il suo debutto alla regia.

Eastwood ha raggiunto la fama mondiale in veste di attore in film western leggendari, come: “Per un pugno di dollari”, “Per qualche dollaro in più”, “Il Buono, il Brutto e il Cattivo”, “Impiccalo più in alto” e “Gli avvoltoi hanno fame”. Tra gli altri progetti cinematografici in cui ha recitato: “I Guerrieri”, “Fuga da Alcatraz”, “L'Ispezzore Callaghan”, “Filo da torcere”, “Fai come ti pare”, “Nel centro del mirino” e “Di nuovo in gioco”.

Nell'arco della sua illustrissima quanto longeva carriera, Eastwood ha anche ricevuto diversi altri riconoscimenti, tra cui l'Irving Thalberg Memorial Award da parte della Motion Picture Academy, e il Cecil B. DeMille Award da parte dell'Hollywood Foreign Press Association. È stato anche premiato dal Directors Guild of America, dal Producers Guild of America, dallo Screen Actors Guild, dall'American Film Institute, dalla Film Society del Lincoln Center, dalla French Film Society, dalla National Board of Review e dall'Istituto Henry Mancini. Ha ricevuto il premio del Kennedy Center alla carriera e il California Governor's Award for the Arts, oltre all'ambitissimo titolo francese di Commendatore della Legion d'Onore.

BRADLEY COOPER (Agente Colin Bates) è un attore quattro volte candidato all'Oscar, che quest'anno ha fatto il suo debutto alla regia con il film “A Star Is Born”, che ha anche co-sceneggiato, prodotto e interpretato. Tra i suoi altri crediti cinematografici: i film candidati all'Oscar “American Sniper”, “American Hustle - L'apparenza inganna” e “Silver Linings

Playbook”; l’acclamato film di Derek Cianfrance, “Come un tuono”; la trilogia “Una notte da leoni”; “Limitless”; “Guardiani della galassia”; “War Dogs”; il film di David O. Russell “Joy”; “Burnt”; “2 Single a Nozze- Wedding Crashers” e “Wet Hot American Summer”. Tra i suoi crediti televisivi: “Wet Hot American Summer: First Day of Camp”, “Alias”, “Nip/Tuck”, “Kitchen Confidential”, “Jack & Bobby” e “Sex and the City”.

Nel 2015 Cooper si è guadagnato il plauso della critica e una nomination al Tony per il suo ritratto di John Merrick nel revival, 5 volte candidato al Tony, di “The Elephant Man” allestito presso il Booth Theater di Broadway, con la regia di Scott Ellis. Ha anche interpretato questo ruolo in una breve tournée a Londra presso il Theatre Royal Haymarket nel 2015, e ancor prima presso il Williamstown Theatre Festival nel 2012, sempre diretto da Scott Ellis. Tra gli altri suoi crediti teatrali: la produzione di Joe Mantello di “Three Days of Rain” nel 2006, che ha segnato il suo debutto a Broadway, e l’acclamata opera di Theresa Rebeck “The Understudy” nel 2008 presentata al Williamstown Theatre Festival.

Nato a Philadelphia, in Pennsylvania, Cooper si è laureato con lode in Lettere Inglesi alla Georgetown University. Si è poi trasferito a New York, dove ha ottenuto un Master in Fine Arts all’Actors Studio Drama School.

Cooper è anche impegnato nell’aiutare pazienti colpiti dal cancro attraverso la sua Bradley Charles Cooper Foundation. Quando al padre di Cooper fu diagnosticato un cancro ai polmoni, ha avuto la fortuna di poter mettere in stand by i suoi impegni cinematografici per potersi dedicare totalmente al padre. Così facendo, ha visto che tanti altri pazienti non avevano accesso agli stessi aiuti e sostegni che invece lui aveva. Per questo la sua Fondazione lancia programmi mirati all’aiuto concreto dei pazienti e delle loro famiglie, per alleviare quanto possibile l’esperienza e i trattamenti. Cooper è da molto tempo anche partner della Stand Up to Cancer, e di numerose associazioni che aiutano i veterani di guerra.

LAURENCE FISHBURNE (Agente Speciale Capo) ha al suo attivo un’impressionante lista di crediti cinematografici, sia come attore che come produttore e regista. Ha recitato in televisione per la prima volta all’età di dieci anni, nel drammatico “One Life to Live”, per arrivare poi a debuttare al cinema quando ne aveva dodici in “Cornbread, Earl and Me”. All’età di quindici anni Fishburne è apparso in “Apocalypse Now”, il primo di diversi film, veri e propri cult, che costelleranno la sua lunga carriera.

Il suo versatile talento nella recitazione gli ha fatto guadagnare numerosi riconoscimenti in televisione, a teatro e al cinema. Nel 1992 Fishburne ha vinto il Tony Award per il suo ritratto di

Sterling Johnson nell'opera di August Wilson "Two Trains Running". Ha vinto il suo primo Emmy Award nel 1993 per l'episodio "The Box" in "Tribeca", e il secondo per il suo one-man show "Thurgood", nel 1997. Nel 1993 Fishburne è stato anche candidato all'Oscar come Miglior Attore per il biopic su Tina Turner "What's Love Got to Do with It". È stato candidato all'Emmy Award e ha vinto un NAACP Image Award per il ruolo che ha interpretato nel telefilm del 1997 "Miss Evers' Boys", che ha anche prodotto esecutivamente. Fishburne è stato candidato 18 volte ai NAACP Image award, e ne ha vinti cinque: il più recente nel 2015, per il suo ruolo in "Blackish", della ABC.

Fishburne è forse meglio noto per aver interpretato il ruolo di Morpheus nella trilogia blockbuster dei fratelli Wachowski "Matrix"; a questo ruolo cult si aggiungono altri numerosi crediti cinematografici alla sua carriera: il film candidato all'Oscar di John Singleton "Boyz n the Hood – strade violente"; il telefilm di Richard T. Heffron "A Rumor of War"; il film di Steven Spielberg "Il Colore Viola"; il film di Steve Zaillian "Sotto Scacco"; il film di Singleton "L'Università dell'Odio"; il film di Clint Eastwood "Mystic River" e i cult classici "Massima Copertura" e "King of New York".

Nel 2000 Fishburne ha fondato la Cinema Gypsy Productions con la sua manager e partner di produzione di lunga data Helen Sugland. Attraverso questa società hanno prodotto diversi progetti sia televisivi che cinematografici candidati e premiati, tra questi: "Thurgood" per la HBO, "Five Fingers- Gioco Mortale", "Una Parola per un Sogno", "Once in the Life", "Always Outnumbered" per la HBO, "Hoodlum" e "Miss Evers Boys" per la HBO. Attualmente, stanno producendo la serie TV di successo della ABC "Blackish", in cui Fishburne recita al fianco di Anthony Anderson e Tracee Ellis Ross. Nel 2016, nel 2017 e nel 2018, "Blackish" è stata candidata all'Emmy nella categoria Miglior Serie Comica. Questa serie è stata anche nominata nel 2017 e nel 2018, al Golden Globe Award per Miglior Serie Televisiva – Musical o Commedia.

All'inizio del 2016 Fishburne ha recitato nel film campione d'incassi della Warner Bros., "Batman v Superman: Dawn of Justice", e nella miniserie remake della A&E "Roots", in cui recitava al fianco di Forest Whitaker e Anna Paquin. Questo remake ha ottenuto sia il plauso del pubblico che della critica, e Fishburne è stato candidato all'Emmy nel 2016, per Outstanding Narrator nel ruolo di Alex Haley. Sempre nel 2016, Fishburne ha recitato in "Passengers", al fianco di Jennifer Lawrence e Chris Pratt, distribuito nei cinema nel dicembre di quell'anno.

Tra i più recenti progetti di Fishburne: "Bronzeville", una serie audio di 10 episodi scritta dallo sceneggiatore di "History of Violence" Josh Olson e co-prodotta con la TateMen

Entertainment di Larenz Tate e la Audio HQ; e “Madiba”, una miniserie drammatica per BET Network del 2017, sulla vita del politico Nelson Mandela interpretato da Fishburne. Sempre nel 2017 Fishburne è stato impegnato nella produzione del film di Richard Linklater “Last Flag Flying” in cui recitava al fianco di Steve Carell e Bryan Cranston. La sua ultima apparizione sul grande schermo è stata in “Ant Man and The Wasp”, uscito nell’estate del 2018. A breve Fishburne riprenderà il suo ruolo di Bowey King in “John Wick 3: Parabellum”. La sua Cinema Gypsy Productions sta anche producendo un adattamento di *The Alchemist* insieme a Kevin Frakes della Palm Star Media.

Fishburne dal 1996 è ambasciatore per l’UNICEF. Nel 2007 è stato onorato dalla Harvard University come Artista dell’Anno per il suo Notevole Contributo alle Performing Arts Americane ed Internazionali, oltre che per il suo impegno civico.

MICHAEL PEÑA (Agente Treviño) si è rapidamente imposto ad Hollywood come attore tra i più richiesti, attraverso una variegata gamma di ruoli interpretati per alcuni tra i più premiati registi dell’industria. Peña è arrivato alla grande fama per la sua performance nel provocatorio film premio Oscar di Paul Haggis “Crash- Contatto fisico”, interpretato al fianco di Don Cheadle, Matt Dillon e Terrence Howard. Insieme all’intero cast ha ottenuto diverse nomination per il suo ruolo di Daniel il fabbro, vincendo lo Screen Actors Guild e il Broadcast Film Critics Association per la performance corale dell’ensemble. Nel 2013 è stato parte del cast del film di David O. Russell “American Hustle- L’Apparenza Inganna”, che ha vinto il Golden Globe, oltre allo Screen Actors Guild e il Broadcast Film Critics per Miglior Cast. Il film è stato anche nominato al BAFTA Award e all’Academy Award.

Più recentemente Peña ha recitato in “12 Soldiers”, interpretato al fianco di Chris Hemsworth e Michael Shannon; in “Nelle Pieghe del Tempo”, in cui recitano anche Reese Witherspoon e Chris Pine; e sarà a breve nel thriller fantascientifico “Extinction” con Lizzy Caplan. Il suo credito cinematografico più recente è nel cinecomic Marvel “Ant Man and The Wasp”, uscito nell’estate del 2018, e attualmente è impegnato nelle riprese della seconda stagione della serie originale Netflix “Narcos”.

Peña recentemente ha prestato la propria voce a “LEGO® NINJAGO® - il film”, e “My Little Pony: Il film”. Tra gli altri suoi recenti crediti cinematografici come attore: “Collateral Beauty”, interpretato al fianco di Will Smith; “War on Everyone”, al fianco di Alexander

Skarsgård, e la recente commedia “CHiPs”. Nel 2015 era parte del cast di due progetti cinematografici che hanno superato i 500 milioni di dollari d’incasso: il film “Ant-Man”, interpretato al fianco di Paul Rudd e Michael Douglas, e “Sopravvissuto- The Martian”, con Matt Damon e Jessica Chastain. “Sopravvissuto- The Martian” è stato presentato al Toronto Film Festival ed oltre ad aver vinto il Golden Globe, è stato nominato tra i migliori film dell’anno dalla National Board of Review, ed è stato nominato all’Oscar nel 2016.

Nel 2014 Peña ha interpretato il ruolo del leader per i diritti civili e sindacalista Cesar Chavez in “Cesar Chavez”, diretto dal regista Diego Luna. È stato anche parte del cast del film drammatico “Graceland”, e del film di David Ayer “Fury”, interpretato al fianco di Brad Pitt e Shia LaBouf. Nel 2012 è apparso nell’acclamato dalla critica “End of Watch- Tolleranza Zero”, presentato al Toronto Film Festival. Per la sua performance nel ruolo dell’ufficiale Zavala, Peña è stato candidato all’Independent Spirit Award, e il film è stato riconosciuto dalla National Board of Review come uno dei dieci migliori film indipendenti dell’anno.

Peña vanta di una variegata lista di progetti cinematografici, tra cui il film indipendente “Everything Must Go”, interpretato al fianco di Will Ferrell e Rebecca Hall; “Gangster Squad” interpretato al fianco di Sean Penn, Josh Brolin e Ryan Gosling, e il film d’animazione “Turbo”. Tra gli altri suoi crediti cinematografici: “The Lucky Ones – un viaggio inaspettato”, interpretato al fianco di Rachel McAdams e Tim Robbins; la commedia di Jody Hill, “Observe and Report”, con Seth Rogen; il dramma a sfondo politico di Robert Redford “Leoni per Agnelli” con Tom Cruise e Meryl Streep, e il thriller psicologico di Werner Herzog “My Son, My Son, What Have Ye Done”, interpretato al fianco di Michael Shannon, Willem Dafoe e Chloë Sevigny.

Tra gli altri film interpretati da Peña: “World Trade Center” di Oliver Stone; “Million Dollar Baby” di Clint Eastwood; , “The United States of Leland” di Matthew Ryan Hoge; “Buffalo Soldiers” di Gregor Jordan; “Shooter” di Antoine Fuqua; “Tower Heist- Colpo ad Alto Livello” di Brett Ratner, e il film di Alejandro González Iñárritu “Babel”.

Sul versante televisivo Peña è apparso nel film per la televisione della HBO “Walkout”, basato sulla vera storia di un giovane insegnante messicano-americano di scuola superiore, che ha contribuito all’ enorme sciopero degli studenti a metà degli anni ‘60. Peña per questa sua performance ha ricevuto l’Imagen Award per Miglior Attore. Recentemente ha collaborato nuovamente con Danny McBride nella seconda stagione della serie televisiva della HBO “Eastbound and Down”. È anche apparso nella serie drammatica di F/X “The Shield”, arrivata alla

quarta stagione, in uno dei ruoli centrali, al fianco di Glenn Close e Anthony Anderson. Tra gli altri suoi crediti televisivi: la serie di Steven Spielberg per la NBC “Semper Fi”.

Cresciuto a Chicago, Peña, ha iniziato a recitare quando ha battuto centinaia di altri aspiranti durante un casting aperto per un ruolo nel film televisivo di Peter Bogdanovich “La Scuola della Violenza 2”, interpretato da Sidney Poitier.

DIANNE WIEST (Mary) è un’attrice premio Oscar ed Emmy che attualmente è impegnata nella serie di successo della CBS “Life in Pieces”. Prima de “Il corriere- The Mule”, ha recitato in “Five Nights in Maine”, al fianco di David Oyelowo, ed è apparsa in “The Humbling”, al fianco di Al Pacino per la regia di Barry Levinson, oltre ad aver recitato in “Le Sorelle Perfette”, diretto da Jason Moore e interpretato al fianco di Tina Fey e Amy Poehler.

Nel corso degli anni la Wiest ha donato memorabili performance al pubblico: dal film di Charlie Kaufman “Synecdoche, New York”, a “Guida per Riconoscere i tuoi Santi”, da “Hannah e le Sue Sorelle”, per il quale ha vinto l’Oscar, a “La Rosa Purpurea del Cairo”, da “Radio Days”, a “September”, passando per “Pallottole su Broadway”, per il quale ha vinto un altro Oscar, “Parenthood”, per il quale è stata candidata all’Oscar, “Rabbit Hole”, “Footloose”, “Edward Mani di Forbice” e “Piume di Struzzo”.

La Wiest ha ottenuto anche altre due nomination all’Emmy per le sue performance in “The Road to Avonlea” e nella serie della HBO “In Treatment”.

Sul versante teatrale la Wiest è stata recentemente sul palcoscenico della produzione Yale Repertory di “Happy Days”, allestita presso il Theatre for a New Audience di Brooklyn. Ha recitato anche nella produzione The New Group di “Rasheeda Speaking”, diretta da Cynthia Nixon, e in precedenza in “The Cherry Orchard” presso il Classic Stage Company, e nell’allestimento dell’opera di Arthur Miller “All My Sons” a Broadway. Tra le sua altre performance presso teatri di New York: “The Seagull” presso il Classic Stage Company, “Third”, “Memory House”, “Salome” e “Oedipus” in cui recitava al fianco di Al Pacino, “The Shawl”, “Hunting Cockroaches”, “After the Fall”, “Beyond Therapy” e “The Art of Dining”.

ANDY GARCIA (Laton) è stato premiato per il suo lavoro come attore, regista e produttore cinematografico e musicale.

Recentemente Garcia ha recitato nel blockbuster di successo dell’estate “Mamma Mia! Ci risiamo!” al fianco di Cher e diretto da Ol Parker. Garcia è apparso accanto a Diane Keaton nella

commedia romantica “Book Club- Tutto può succedere” diretta da Bill Holderman. Inoltre, era nel film per la televisione della HBO “My Dinner with Herve”, nel ruolo dell’attore Ricardo Montalban, al fianco di Peter Dinklage. Il film, diretto da SachaGervasi, è andato in onda sulla HBO l’ autunno passato. Agli inizi di quest’anno ha recitato insieme a Karl Urban nel thriller sulla vendetta “Bent - Polizia criminale” diretto da Bobby Moresco. Di recente Garcia ha completato le riprese del film “Ana” per la regia di Charles McDougall, e di “Words on Bathroom Walls” diretto da Thor Freudenthal.

Nel 2017 Garcia è apparso in “Geostorm” diretto da Dean Devlin. Tra gli altri suoi crediti cinematografici e televisivi: “Autobiografia di un finto assassino” con Kevin James per Netflix, il remake di “Ghostbusters” diretto da Paul Feig al fianco di Melissa McCarthy e Kristin Wiig; la serie HBO “Ballers” con Dwayne Johnson, “Max Steel”, “Headlock”, “Rio 2 – Missione Amazzonia” con Anne Hathaway. Nel 2014 ha interpretato e prodotto esecutivamente “Rob the Mob” diretto da Raymond De Felitta. In aggiunta, ha recitato nell’acclamata produzione di Hallmark Hall of Fame “Un Natale speciale” con Mary-Louise Parker; in “Bastardi in divisa” di Luke Greenfield, e “La regola del gioco” con Jeremy Renner e Rosemarie DeWitt.

Garcia nel 1991 ha fondato la società di produzione CineSon Productions. Sotto la bandiera CineSon, ha fatto il suo debutto alla regia con il documentario “Cachao...Como Su Ritmo No Hay Dos”, incentrato sul leggendario co-creatore del Mambo, Israel López Cachao. Ha prodotto anche un altro documentario su Cachao, “Cachao: Uno Mas”, presentato al Festival di Miami del 2009. Il suo più recente credito con la CineSon è “Innamorarsi a Middleton”, interpretato da Vera Farmiga, Taissa Farmiga e Spencer Lofranco. “Innamorarsi a Middleton” è stato prodotto da Garcia e Glenn German che lo ha anche co-sceneggiato insieme al regista Adam Rodgers. Il film è stato presentato in anteprima al Festival cinematografico di Seattle.

Nel 2006 ha prodotto e ha esordito alla regia con “The Lost City”, un progetto che stava sviluppando da 17 anni. Garcia ha anche composto la musica originale del film e prodotto la colonna sonora che al suo interno racchiude alcune tra le più grandi leggende del mondo della musica cubana. Il film è valso a Garcia il premio per Miglior regia e Miglior film agli Imagen Awards del 2006. Ha anche ricevuto una nomination come Miglior regista agli ALMA Awards 2007.

Tra gli altri crediti della CineSon production di Gracia: l’acclamato film di Raymond De Felitta “City Island” in cui Garcia ha anche recitato al fianco di Julianna Margulies, Emily

Mortimer, Alan Arkin, e Ezra Miller, presentato al Tribeca Film Festival del 2009, dove ha vinto il prestigioso “Premio del Pubblico”.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: “5 Days of War”; “La pantera rosa 2” con Steve Martin e “New York, I Love You”; ed è stato nominato come Miglior Attore agli Alma Awards per la sua performance in “Cristiada”. In aggiunta ha recitato nel dramma criminale indipendente “The Air I Breathe”; in “Beverly Hills Chihuahua”; “Smokin’ Aces”; “La tela dell’assassino”, e “Twisted”, oltre ad aver fatto parte del cast stellare del remake di successo diretto da Steven Soderbergh “Ocean’s Eleven” e dei suoi sequel, “Ocean’s Twelve” e “Ocean’s Thirteen”.

All’inizio della sua carriera Garcia ha ottenuto le nomination agli Academy Award e ai Golden Globe come Miglior Attore Non Protagonista per la sua interpretazione in “Il padrino – Parte III” di Francis Ford Coppola del 1990. In seguito ha ricevuto una nomination agli Emmy e la sua seconda nomination ai Golden Globe per il suo ritratto del leggendario trombettista cubano Arturo Sandoval nel biopic della HBO del 2000 “The Arturo Sandoval Story”. Come produttore esecutivo di questo film TV, Garcia ha anche ottenuto una nomination agli Emmy per Miglior Film per la televisione. Il film è stato candidato ai Golden Globe per Miglior miniserie o Film per la TV. Garcia ha inoltre prodotto la colonna sonora del film che racchiude anche la musica di Arturo Sandoval, e che è stata premiata con l’Emmy. Il film ha vinto anche due ALMA Award per Best Made for TV Movie or Miniseries e per Outstanding Latin Cast in a Made for TV Movie or Miniseries.

Sul versante musicale, Garcia ha prodotto e si è esibito in “Volume I” e “Volume II” di “Cachao – Master Sessions” (Crescent Moon/Sony), il primo ha vinto nel 1994 il Grammy Award, e il secondo nel 1995 è stato candidato al Grammy. Il CD “Cachao – Cuba Linda” (EMI Latin), prodotto dalla CineSon di Garcia, è stato candidato nel 2001 al Grammy e nel 2000 al Latin Grammy Award. Garcia ha vinto sia il Grammy che il Latin Grammy per la sua ultima collaborazione con Israel Lopez “Cachao” *¡Ahora Sí!* (Univision), la loro quarta collaborazione sotto la CineSon, uscito nel 2004. Il CD/DVD include anche un documentario di un’ora sul dietro le quinte, diretto da Garcia e intitolato “CACHAO, Ahora Si! A look inside the Legend”. In aggiunta, Garcia ha composto anche quattro tracce della colonna sonora del film “Il Gemello Scomodo”, in cui era anche attore. Ha prodotto ed eseguito canzoni anche per la colonna sonora di “Biglietti d’Amore”, un film in cui ha recitato e che ha prodotto.

Tra i tanti progetti in sviluppo alla CineSon c’è “Hemingway & Fuentes” che lo stesso Garcia ha sceneggiato insieme alla nipote di Ernest Hemingway, Hilary Hemingway. Dirigerà e

interpreterà il film nel ruolo del Capitano Gregorio Fuentes, con Jon Voight nei panni di Ernest Hemingway e Annette Bening in quelli di Mary Welsh.

Nato all'Havana, Garcia aveva solo 5 anni e mezzo quando la sua famiglia è fuggita in Florida nel 1961, 2 anni e mezzo dopo la presa di potere di Fidel Castro a Cuba. Ha cominciato a recitare in piccoli teatri prima di trasferirsi a Los Angeles per perseguire la carriera cinematografica. Si è guadagnato l'attenzione del pubblico e della critica con il film di Hal Ashby, "8 Modi per Morire", per poi approdare in memorabili film come il capolavoro di Brian De Palma "Gli Intoccabili- The Untouchables", il film di Ridley Scott "Black Rain- Pioggia Sporca", il film di Mike Figgis "Affari Sporchi", il film di Kenneth Branagh "L'Altro Delitto", il film di Stephen Frears "Hero", il film di Luis Mandoki "Amarsi", il film di Gary Fleder "Cosa fare a Denver quando sei morto", il film di Sidney Lumet "Prove Apparenti" e il film di Barbet Schroeder "Soluzione Estrema".

Tra i tanti riconoscimenti che Garcia ha ricevuto nel corso della sua carriera fin'ora: la stella sulla Hollywood Walk of Fame, la Star of the Year Award della National Association of Theater Owners, un PRISM Award, un Harvard University Foundation Award e un Hispanic Heritage Award for the Arts. È anche il vincitore dell'Oscar de la Hoya Foundation Champion Award, del Father's Day Council Father of the Year Award ed è stato insignito dell'Honorary Doctorate of Fine Arts Degree dalla St. John's University. Nel 2005, la UCLA Johnson Cancer Center Foundation lo ha onorato con il Gil Nickel Humanitarian Award. Garcia ha anche ricevuto il più importante riconoscimento dei Produttori Indipendenti per il suo Outstanding Contribution to Film, e l'ALMA Award lo ha insignito dell'Anthony Quinn Award for Excellence in Motion Pictures. Nel giugno del 2006, il Karlovy Vary Film Festival ha dato a Garcia il Crystal Globe award per il suo contributo artistico. Garcia ha anche ricevuto il Moët-Hennessey Privilege Award all'Imagen Award di Beverly Hills. The Covenant House lo ha onorato con il prestigioso Dove Award, che riconosce la capacità di alcuni personaggi di spicco di riuscire a restituire qualcosa alla propria comunità e ai giovani a rischio.

Nel giugno del 2007 Garcia è stato nominato Entertainer of the Year dal Vision Award ed è stato co-conduttore della cerimonia d'apertura del Los Angeles Film Festival. È stato inoltre insignito dell'Outstanding American by Choice, un premio che viene dato dal dipartimento per i servizi cittadini e d'immigrazione degli Stati Uniti. Ha anche tenuto il discorso d'apertura della cerimonia di naturalizzazione del 2009 tenutasi a Disneyworld ad Orlando, in Florida. Garcia è stato anche onorato nel corso del 36° Ghent Film Festival con il Joseph Plateau Honorary Award per la

sua carriera, ed ha ricevuto il premio, per la sua formidabile carriera cinematografica al Deauville American Film Festival, entrambi nel 2009. Nel 2010 Garcia ha ricevuto il Rudolph Valentino International Cinema Award ed è stato onorato con l'Artistic Excellence Award alla Festa del Cinema di Roma in Italia. Nel 2012, il Guadalajara International Film Festival gli ha consegnato l'ambito Guadalajara IBEROAMERICANO Award per la sua carriera e per il suo impegno nella preservazione e promozione della cultura e dei valori latini nei suoi film. Garcia ha presentato il Grace Award nella categoria Movies & Television nel corso dei Movieguide Awards, ed ha presentato il Lifetime Achievement Award della National Association of Latino Independent Producers durante il Media Summit. Più recentemente, ha ricevuto il "Leopard Club Award" durante il Locarno Film Festival che ha premiato il lavoro di personalità che con il loro lavoro hanno lasciato un segno nell'immaginario collettivo. Inoltre, la Hispanic Organization of Latin Actors ha consegnato a Garcia il Lifetime Achievement Award nell'ottobre del 2015.

IGNACIO SERRICCHIO (Julio) è un attore nato in Argentina e cresciuto a Città del Messico, che da oltre dieci anni continua ad ampliare il suo seguito di fan. Che si tratti di dramma o commedie, Serricchio brilla.

In aprile è apparso nella serie Netflix "Lost in Space" nel ruolo di Don West, al fianco di Parker Posey, Toby Stephens e Molly Parker. "Lost in Space" ha ottenuto un enorme seguito in tutto il mondo ed è appena stata confermata la seconda stagione. In particolare i fan hanno notato il fascino di Serricchio, e naturalmente quello del suo pollo domestico, Debbie.

A settembre ha fatto il suo debutto in un progetto in lingua spagnola nella serie drammatica "El Recluso", nel ruolo di un detenuto sotto copertura, per i Telemundo Studios. Questa serie breve è stata un enorme successo per Telemundo.

Oltre al suo impegno in televisione e al cinema, e a quello per il cabaret, ama fare opere di beneficenza per fondazioni come la Desi Geestman Foundation, che aiuta le famiglie che debbono confrontarsi con il cancro. Serricchio è anche un appassionato sostenitore di associazioni che aiutano a combattere le malattie mentali.

ALISON EASTWOOD (Iris) è una regista, produttrice, attrice e attivista che nel 2016 è stata nominata al Panavision Spirit Award per il Cinema Indipendente al Santa Barbara International Film Festival, per il suo film drammatico "Battlecreek", interpretato da Bill Skarsgård.

La Eastwood ha fatto il suo debutto alla regia con l'acclamato dalla critica "Rails & Ties- Rotaie e Legami", in cui recitavano Kevin Bacon e Marica Gay Harden. Attualmente è impegnata nello sviluppo di due progetti cinematografici, "The Dog Walker" e "Year of the Caterpillar", entrambi da lei diretti e prodotti.

Ha iniziato la sua carriera d'attrice nel thriller di Clint Eastwood "Corda Tesa", e da allora è apparsa in oltre 20 film, tra questi "Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male", "Potere Assoluto", "Cru", "Poolhall Junkies" e "La Colazione dei Campioni".

La Eastwood ha fondato una sua associazione no profit per la salvaguardia e la difesa degli animali, la Eastwood Ranch Foundation, che salva cani e gatti da altri rifugi in cui rischiano di venire uccisi, nella California del Sud. A testimonianza di questo suo impegno, ci sono tre documentari in cui è apparsa o di cui è stata narratrice, "Give Me Shelter", "American Mustang" e "Unity". Sarà a breve nel documentario "The Chainsaw Artist", incentrato sul lavoro di suo marito Stacy Poitras.

TAISSA FARMIGA (Ginny) era ancora una teenager quando ha strabiliato tutti, critica e pubblico, debuttando nell'acclamato film indipendente "Higher Ground", presentato nel 2011 al Sundance Film Festival. Ora che ha 24 anni, la Farmiga si è affermata come una tra le attrici più versatili e richieste della sua generazione, sia per il cinema che per la televisione.

La scorsa estate la Farmiga ha recitato nel film horror campione d'incassi "The Nun- La Vocazione del Male", che è il maggiore incasso al botteghino di un film appartenente all'universo di "The Conjuring". Lo scorso autunno la Farmiga ha recitato al fianco di Hilary Swank e Michael Shannon nel film drammatico "What They Had" scritto e diretto da Elizabeth Chomko, e nella commedia on the road di Hannah Fidell "The Long Dumb Road": entrambi i film sono stati presentati in anteprima mondiale al Sundance Film Festival del 2018.

Sul versante televisivo la Farmiga può essere ammirata nel nuovo progetto di Ryan Murphy, la pluripremiata serie televisiva di FX, "American Horror Story", che la vede recitare al fianco di Jessica Lange, Kathy Bates, Sarah Paulson, Frances Conroy, Evan Peters, Gabourey Sidibe e Emma Roberts. Questa nuova stagione, intitolata "Apocalypse", segna la sua quarta partecipazione alla serie dopo "Murder House", "Coven" e "Roanoke".

Nel 2016 la Farmiga ha recitato nella commedia romantica di Warren Beatty "L'eccezione alla Regola", al fianco di Alden Ehrenreich e Lily Collins, e nel film western/drammatico di Ti

West “Nella valle della Violenza”, al fianco di Ethan Hawke, James Ransone, Karen Gillan, e John Travolta. L’anno precedente, ha recitato nel film favorito al South by Southwest Film Festival del 2015, “The Final Girls”, al fianco di Nina Dobrev, Thomas Middleditch, Adam DeVine e Malin Akerman. Diretta da Todd Strauss-Schulson, questa commedia horror è stata presentata nel 2015 al Toronto International Film Festival e al Los Angeles Film Festival.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: il film di Hannah Fidell “6 Years”; il film di Trevor White “Jamesy Boy”, interpretato al fianco di Mary-Louise Parker e Spencer Lofranco; il film di Sofia Coppola “Bling Ring”, interpretato al fianco di Emma Watson, Katie Chang e Leslie Mann; il film di Adam Rodgers “Innamorarsi a Middleton”, in cui recitava al fianco di Andy Garcia e di sua sorella Vera Farmiga; e il film di Jorge Dorado “Anna”, interpretato al fianco di Mark Strong.

La Farmiga ha compiuto il suo debutto teatrale a New York all’inizio del 2016, nella produzione off-Broadway, revival dell’opera di Sam Shepard del 1978, “Il Bambino Sepolto”, premiato con il premio Pulitzer nella categoria Drama. In questo allestimento recitava al fianco di Ed Harris, Amy Madigan e Nat Wolff.

IL CAST TECNICO

CLINT EASTWOOD (Regista/Produttore/Earl Stone) – Vedere Bio nel cast artistico.

NICK SCHENK (Sceneggiatore) è un premiato sceneggiatore, che ha ricevuto il National Board of Review Award per Miglior Sceneggiatura Originale per il suo script del 2009 “Gran Torino”, diretto, prodotto e interpretato da Clint Eastwood.

Nel 2014 Schenk ha anche co-sceneggiato “The Judge”, diretto da David Dobkin e interpretato da Robert Downey Jr. e Robert Duvall.

Sul versante televisivo Schenk ha scritto per la serie di successo di Netflix “Narcos”, e per le miniserie “Harley and the Davidsons” e “Manhunt: Unabomber”.

TIM MOORE (Produttore) è stato il produttore del film drammatico del 2011 “Nella terra del sangue e del miele”, il debutto alla regia di Angelina Jolie. Il film è stato nominato ai Golden

Globe come Miglior Film in Lingua Straniera, allo Stanley Kramer Award della Producers Guild, e come Miglior Film Straniero Film all'NAACP Image Award.

Moore ha supervisionato la produzione di tutti i progetti cinematografici di Clint Eastwood a partire dal 2002. I più recenti sono "Ore 15:17- Attacco al treno" e "Sully", interpretato da Tom Hanks.

Ha prodotto esecutivamente il successo ai botteghini del 2014 di Eastwood "American Sniper", basato sul libro del cecchino dei Navy S.E.A.L. Chris Kyle, interpretato da Bradley Cooper. Il film è stato candidato all'Academy Award per Miglior Film. È stato anche produttore esecutivo dell'adattamento cinematografico del musical premiato con il Tony Award "Jersey Boys".

Nel 2009 è stato produttore esecutivo del dramma acclamato dalla critica "Invictus - L'invincibile", interpretato da Matt Damon e Morgan Freeman, con il risultato di diverse nomination agli Oscar ed ai Golden Globe, anche per il Miglior Film- Drama. Inoltre, Moore è stato tra i produttori esecutivi di "J. Edgar", "Hereafter", "Gran Torino" e "Changeling", ed è stato co-produttore di entrambi gli epici film ambientati durante la seconda guerra mondiale "Flags of Our Fathers" ed il premiato "Lettere da Iwo Jima", candidato all'Oscar come Miglior Film.

La sua collaborazione con Eastwood include anche altri progetti cinematografici come i film drammatici "Mystic River", che ha ottenuto sei nomination all'Oscar inclusa quella per Miglior Film, e "Million Dollar Baby", vincitore di quattro premi Oscar, tra cui quello per Miglior Film. In aggiunta, è stato produttore esecutivo nel film di Rob Lorenz "Di nuovo in gioco", interpretato da Clint Eastwood, Amy Adams e Justin Timberlake, e co-produttore del film di debutto alla regia di Alison Eastwood "Rails & Ties- Rotaie e Legami".

Moore negli ultimi venti anni ha anche collaborato diverse volte con il regista Rowdy Herrington, come produttore del film biografico nominato ai premi ESPY "Bobby Jones - il genio del Golf", e in film come "Analisi di un Delitto", "Il duro del Road House" e "Jack's Back".

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: "Animal Factory" diretto da Steve Buscemi, e "White River Kid" per la regia di Arne Glimcher, il film di successo d'azione "Need for Speed" interpretato da Aron Paul, e "Tommy's Honour"; ed è attualmente impegnato nella produzione del film d'azione "Southern Heat". Tra i suoi crediti televisivi, è stato direttore di produzione della serie "Semper Fi", ed ha prodotto il telefilm "Stolen from the Heart".

Prima di iniziare la carriera nell'industria cinematografica Moore ha frequentato la UCLA, dove ha conosciuto John Shepherd. I due, insieme, hanno prodotto quattro progetti cinematografici indipendenti: "Eye of the Storm", "The Ride", "The Climb" ed il già citato "Bobby Jones - il genio del Golf".

KRISTINA RIVERA (Produttrice) lavora alla Malpas Productions da circa 10 anni, ed è entrata nella società di produzione di Clint Eastwood in qualità di assistente di produzione nel film “Invictus- L’invincibile”; ha poi lavorato a “Hereafter”, “J. Edgar”, “Di nuovo in gioco” e “Jersey Boys” prima di ricevere la promozione a produttrice associata sul set di “American Sniper”.

La Rivera ha portato la sceneggiatura di “Sully” alla Malpas ed è stata co-produttrice del film. Ha in seguito sviluppato la sceneggiatura di “Ore 15:17- Attacco al treno”, basata su un libro e su fatti realmente accaduti, insieme alla debuttante nella sceneggiatura Dorothy Blyskal, guadagnandosi così il ruolo di Produttrice.

Prima della Malpas, la Rivera ha lavorato presso la Village Roadshow Pictures nel dipartimento marketing e ufficio stampa.

Nata a Chicago, in Illinois, la Rivera ha conseguito una laurea in Comunicazione e Marketing presso il Columbia College di Chicago.

JESSICA MEIER (Produttrice) è cresciuta sulla costa centrale californiana, e si è laureata in cinematografia presso la San Francisco State University.

Ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione in diversi e memorabili progetti cinematografici, tra cui il film di Taylor Hackford “Ray”, il film di Peter Berg “The Rundown”, il film di Sam Raimi “Spider-Man 2”, e il film di Gary David Goldberg “Partnerperfetto.com”, prima di iniziare quella che sarebbe diventata una collaborazione duratura con la società di produzione di Clint Eastwood, la Malpas Productions.

Ha iniziato alla Malpas come assistente dello staff in “Flags of our Fathers”, e in seguito in veste di vice coordinatrice di produzione in “Lettere da Iwo Jima”.

Nel 2007 ha iniziato ad essere l’assistente del produttore di Eastwood, Robert Lorenz, lavorando in “Changeling”, “Gran Torino”, “Invictus- L’Invincibile”, “Hereafter”, “J. Edgar”, “Jersey Boys” e nel debutto alla regia di Rob Lorenz, “Di nuovo in gioco”.

Nel 2014 la Meier è stata promossa produttrice associata nel film di Eastwood nominato agli Oscar per Miglior Film, “American Sniper”, e nel 2016 è stata co-produttrice in “Sully”, e del più recente “Ore 15:17- Attacco al treno”.

DAN FRIEDKIN (Produttore) è il presidente e co-fondatore della Imperative Entertainment, un innovativo studio dell’intrattenimento di base a Santa Monica, in California. Con uno sguardo attento a uno storytelling audace e potente che incanta ed eccita il pubblico, la

Imperative Entertainment sviluppa, produce e finanzia progetti di intrattenimento originali e di qualità per la televisione, il cinema e per i documentari.

Friedkin ha fondato la società nel 2014 insieme al socio Bradley Thomas, e da allora hanno prodotto esecutivamente il film candidato all'Academy Award e premiato con la Palma d'Oro "The Square" (di Ruben Östlund, Festival del Cinema di Cannes del 2017), hanno prodotto il film candidato all'Oscar "Tutti i soldi del mondo" (Miglior Attore non Protagonista, diretto da Ridley Scott). La Imperative è attualmente impegnata nella pianificazione della produzione di progetti cinematografici di altissimo profilo, tra questi "Killers of the Flower Moon" diretto da Martin Scorsese e interpretato da Leonardo DiCaprio, e "The Kept" interpretato da Angelina Jolie, che sarà anche produttrice.

Oltre alla Imperative Entertainment, Friedkin ha anche fondato la 30WEST nell'aprile del 2017 con il co-presidente della CAA Film Finance and Sales Group, Micah Green. La 30WEST reperisce capitali e fornisce supporto strategico a progetti creativi di alto livello, e collabora con società d'intrattenimento lungimiranti riguardo la divulgazione di una nuova cultura popolare. La loro pratica mediatica li porta a lavorare a stretto contatto con i filmmaker per guidarli in ogni passo della strategia, dal confezionamento creativo agli investimenti monetari, alla produzione e alla vendita, fino alla distribuzione, al fine di massimizzare la ricezione da parte del pubblico finale. La 30WEST ha finanziato completamente il film della regista Karyn Kusama "Destroyer", interpretato da Nicole Kidman; ha acquisito i diritti statunitensi insieme alla NEON del film di Craig Gillespie "Tonya", interpretato da Margot Robbie, ed ha curato i diritti per la distribuzione nord americana del thriller psicologico diretto da Michael Pearce "Beast", entrambi i quali hanno avuto la loro premiere al Toronto International Film Festival, con critiche entusiastiche.

Nel gennaio del 2018 Friedkin e la 30WEST hanno continuato ad espandersi ad Hollywood acquisendo le quote maggioritarie della NEON, una tra le più ambite società di marketing e distribuzione cinematografica nell'ambito del cinema indipendente. Entrambe le aziende hanno collaborato con successo all'uscita cinematografica di "Tonya", interpretato da Margot Robbie, che è stato letteralmente subissato di premi e riconoscimenti, dall'Academy Award, al Golden Globe, dal BAFTA, allo Screen Actors Guild award, con Allison Janney che ha ottenuto il Golden Globe e lo Screen Actors Guild award per Migliore Attrice non Protagonista.

Friedkin è presidente e amministratore delegato di The Friedkin Group, un consorzio dinamico che raggruppa aziende di altissimo profilo appartenenti all'industria dello spettacolo, del settore automobilistico, dell'ospitalità e del golf. È anche presidente della Auberge Resorts Collection, un gruppo di resort di lusso in tutto il mondo. È proprietario di alcuni tra i più esclusivi

campi da golf del mondo, tra cui il Diamond Creek Golf Club in North Carolina, che è da sempre inserito nella classifica del *Golf Digest* dei 100 migliori percorsi di golf d'America.

Friedkin è molto attivo in suolo statunitense in diverse iniziative di conservazione della flora e della fauna selvatica, nonché in varie iniziative filantropiche nel settore dell'aviazione e dell'istruzione. È presidente della Texas Parks and Wildlife Commission, amministratore della Friedkin Conservation Fund, interno al Wildlife Conservation Society, e fa parte del comitato consultivo del Caesar Kleberg Wildlife Research Institute. È anche presidente della Congaree Foundation, presidente della Air Force Heritage Flight Foundation e membro della squadra del Project Recover.

Esperto pilota, Friedkin vola con una varietà di velivoli militari d'epoca esibendosi in airshow acrobatici con l'U.S. Air Force e la Horsemen P-51 Flight Team. Friedkin è uno dei soli nove piloti civili della Heritage Flight che sono qualificati per volare in formazione con l'U.S. Air Force.

Friedkin ha conseguito la laurea presso la Georgetown University e un master in finanza presso la Rice University.

BRADLEY THOMAS (Produttore) è il socio co-fondatore della Imperative Entertainment, un innovativo studio dell'intrattenimento che sviluppa, produce e finanzia progetti originali e di qualità per la televisione, il cinema e i documentari.

Tra i crediti cinematografici di Thomas, titoli memorabili quali "Tutti Pazzi per Mary" "Io, Me e Irene," "Amore a prima svista", "Fratelli per la pelle" e "Febbre a 90°", che hanno incassato oltre 1,5 miliardi di dollari ai botteghini globali, e sono stati premiati da diverse istituzioni come l'American Film Institute, il Golden Globe Award, l'MTV Movie Award, il Film Critics Circle, il People's Choice Award e l'American Comedy Award.

Thomas ha fondato la società nel 2014 insieme al socio Dan Friedkin, e da allora hanno prodotto il film candidato all'Oscar "Tutti i Soldi del Mondo" (Miglior Attore non Protagonista, diretto da Ridley Scott), e prodotto esecutivamente il film candidato all'Academy Award e premiato con la Palma d'Oro "The Square" (di Ruben Östlund, Festival del Cinema di Cannes del 2017).. Attualmente è impegnato nella produzione di "Lyrebird", interpretato da Guy Pearce, Claes Bang, Vicky Krieps e Roland Møller, e sta anche preparando una variegata lista di progetti cinematografici di alto profilo, tra cui "Killers of the Flower Moon", diretto da Martin Scorsese e interpretato da Leonardo DiCaprio, "Atlantic Wall" interpretato da Bradley Cooper, e "The Kept" interpretato da Angelina Jolie che sarà anche produttrice.

Thomas è nato a Baltimora, e si è laureato presso la University of Maryland prima di concedersi un anno impegnandosi nel volontariato che lo ha portato in giro per il mondo. Mentre lavorava in India con Madre Teresa, ha incontrato un produttore cinematografico in cerca di location per un film in fase di realizzazione, ed ha così ottenuto un lavoro come assistente di Roland Joffe nel film “La Città della Gioia”. È poi tornato negli Stati Uniti ed è entrato nel programma di formazione ICM prima di lavorare con il regista Bernardo Bertolucci a “Piccolo Buddha”. È poi entrato presso la Motion Picture Corporation of America, dove Thomas ha supervisionato la produzione di decine di progetti della MPCA, ed ha costruito una libreria di film con oltre 100 titoli. Uno di questi è il film dei fratelli Farrelly “Scemo e + Scemo” dove ha incontrato per la prima volta il duo creativo.

Thomas attualmente risiede a Los Angeles con la moglie e i loro due figli.

YVES BÉLANGER (Direttore della Fotografia) è nato a Saint-Jean-d’Iberville ed è cresciuto a Québec City prima di trasferirsi a Montreal per studiare produzione cinematografica presso la Concordia University, dove è diventato uno dei maggiori esponenti della corrente nuova del cinema canadese, ed è anche diventato perfettamente bilingue. Nel 1989 ha fatto il suo debutto nell’industria musicale in veste di direttore della fotografia in video musicali rock e country, che pian piano gli hanno portato altri lavori commerciali. Nel 1995 ha iniziato la sua avventura nell’ambito televisivo e cinematografico, collaborando con registi di grande fama come Alain Desrochers, Louis Bolduc e Lean-Claude Lord. Tra i telefilm in cui Bélanger ha collaborato “The Growing Pains Movie”, che ha riunito il cast della serie originale per la regia di Alan Metter.

Tra i suoi crediti cinematografici in veste di direttore della fotografia: i film di Alain Desrochers “Gerry”, “Wushu Warrior”, “Cabotins” e “La Bouteille (The Bottle)”; il film di Patrice Sauvé “Cheech”, per il quale ha ricevuto il Canadian Society of Cinematographers (CSC) ed è stato candidato allo Jutra Award. Tra i cortometraggi cui ha collaborato, quello di Tara Johns “Killing Time”, per il quale è stato candidato al CSC, e il corto di Geoffrey Uloth “Wildflowers”, per il quale è stato premiato con il CSC Award.

Un altro film cui Bélanger ha partecipato come direttore della fotografia, è quello di Xavier Dolan, emozionante ed epico, “Laurence Anyways e il Desiderio di una Donna...”, interpretato da Melvil Poupaud e Suzanne Clément, che è stata premiata nel 2012 al Festival del Cinema di Cannes per la sua performance. Per questo film Bélanger è stato nuovamente candidato allo Jutra Award.

Più recentemente Bélanger ha collaborato con Jean Marc Vallée a tre progetti cinematografici: “Dallas Buyers Club”, interpretato da Matthew McConaughey e Jared Leto, che è

stato premiato per Miglior Film alla Festa del Cinema di Roma ed ha ottenuto 3 premi Oscar; “Wild” interpretato da Reese Witherspoon e Laura Dern, e nel film del 2015 “Demolition”, interpretato da Jake Gyllenhaal, Naomi Watts e Chris Cooper. Ha anche terminato nel 2016 le riprese della serie televisiva diretta da Vallée per la HBO “Big Little Lies”, interpretata da Nicole Kidman, Reese Witherspoon, Laura Dern, Shailene Woodley e Zoë Kravitz. Questa serie televisiva ha ottenuto 16 nomination, inclusa quella per Best Cinematography, agli Emmy Award del 2017. Bélanger ha fatto ancora squadra con Vallée quest’anno nella creazione di un’altra serie televisiva sempre per la HBO “Sharp Objects”, interpretata da Amy Adams.

Nel 2015 Bélanger ha curato la fotografia di “Brooklyn”, diretto da John Crowley e interpretato da Saoirse Ronan, Domhnall Gleeson e Emory Cohen. Questo film è stato candidato a tre Academy Award, nelle categorie: Miglior Film, Miglior Attrice e Miglior Sceneggiatura Non Originale.

Nel 2017 “Indian Horse” ha segnato la prima collaborazione tra Bélanger e il regista Stephen Campanelli, con il quale è amico fin dai primi anni ’80 quando insieme frequentavano la stessa scuola di cinema, la Concordia University.

KEVIN ISHIOKA (Scenografo) ha fatto il suo debutto in veste di scenografo con il recente film di Clint Eastwood “Ore 15:17- Attacco al treno”. In precedenza aveva curato la direzione artistica del film di Clint Eastwood “Sully”.

Tra gli altri suoi precedenti crediti cinematografici: è stato supervisore art director del film di Christopher Nolan “Dunkirk”; dei film di Zack Snyder “Batman v Superman: Dawn of Justice” e di “Justice League”; dei film di Jo Kosinski “Tron Ascension”, “Tron Legacy” e “Oblivion”; del film di James Cameron “Avatar”; del film di Robert Schwenke “Flightplan- Mistero in Volo”; del film di David Twohy “Chronicles of Riddick”; del film di John Woo “Windtalker” e del film di F. Gary Gray “Il Negoziatore”.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici in veste di direttore artistico: il film di Joe e Anthony Russo “Captain America 2”; il film di Barry Sonnenfeld “Men in Black 3”; il film di Michael Bay “Transformers 3: Dark Side of the Moon”; i film di Steven Sommers “GI Joe” e “Deep Rising- Presenze dal Profondo”; e il film di Wolfgang Petersen “Poseidon”.

Ishioka è stato anche assistente direttore artistico in diversi altri progetti cinematografici: il film di Sam Raimi “Spiderman II”; il film di Peter Weir “Master and Commander: Sfida ai Confini del Mare”; il film di Wolfgang Petersen “La Tempesta Perfetta”; il film di John Woo “Nome in

Codice: Broken Arrow”; il film di Terry Gilliam “L’Esercito delle Dodici Scimmie”; e il film di Roland Emmerich “Stargate- La Porta delle Stelle”.

E’ stato set designer nel film di Barry Sonnenfeld “Men In Black II”, nel film di Michael Bay “Armageddon”, nel film di Roland Emmerich “Godzilla”, e nel film di Joel Schumacher “Batman Forever”.

Ishioka ha conseguito la laurea in industrial design presso la California State University di Long Beach.

JOEL COX (Montaggio), lavora con Clint Eastwood da circa 40 anni, ed ha vinto un Oscar per il Migliore Montaggio nel film del regista “Gli Spietati”. Ha ricevuto anche un’altra nomination all’Oscar per il montaggio di “Million Dollar Baby”, ed una candidatura al BAFTA per “Changeling”. Più recentemente Cox ha curato il montaggio della versione cinematografica del musical “Jersey Boys”.

Oltre al suo lavoro con Eastwood, Cox ha recentemente curato il montaggio del film di Christian Gudegast “Nella Tana dei Lupi”, del film di Stephen Fung “The Adventurers”, del film di Benny Boom “All Eyez on Me”, del film drammatico di Denis Villeneuve “Prisoners” e del film debutto alla regia di Rob Lorenz “Di nuovo in gioco”.

Inoltre, Cox è stato il montatore di diversi altri progetti cinematografici diretti da Clint Eastwood: “J. Edgar”, “Hereafter”, “Invictus- L’Invincibile”, “Gran Torino”, “Lettere da Iwo Jima”, “Flags of Our Fathers”, “Mystic River”, “Debito di Sangue” “Space Cowboys”, “Fino a Prova Contraria”, “Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male”, “Potere Assoluto”, “I Ponti di Madison County”, “Un Mondo Perfetto”, “La Recluta”, “Cacciatore Bianco, Cuore Nero”, “Bird”, “Gunny”, “Pale Rider” e “Coraggio... Fatti Ammazzare”.

La loro collaborazione è iniziata nel 1975, quando Cox era impegnato come assistente al montaggio in “Il Texano dagli Occhi di Ghiaccio”. Da allora Cox ha lavorato nella stanza di montaggio in oltre 30 film, che in qualche modo erano diretti o prodotti o interpretati da Eastwood.

All’inizio della carriera Cox ha lavorato insieme al suo mentore, il montatore Ferris Webster, come montatore aggiunto in film come “Cielo di Piombo, Ispettore Callaghan”, “L’Uomo nel mirino”, “Filo da torcere”, “Fuga da Alcatraz”, “Bronco Billy” e “Honkytonk Man”. Tra gli altri suoi crediti anche “Corda Tesa”, “Scommessa con la morte”, “Pink Cadillac” e “Nel Texas cadevano le stelle”.

DEBORAH HOPPER (Costumista) collabora con Clint Eastwood da oltre 30 anni, e insieme sono stati insigniti del The Most Distinguished Collaborators Award della Costume Designer Guild. La Hopper è stata candidata al Costume Designer Guild Award e al BAFTA, per i costumi d'epoca creati per il film drammatico di Eastwood "Changeling", interpretato da Angelina Jolie. Inoltre, la Hopper è stata nominata Costume Designer of the Year all'Hollywood Film Festival del 2008.

La Hopper ha creato i costumi per diversi altri film di Eastwood: dal più recente "Ore 15:17-attacco al Treno", a "Sully", interpretato da Tom Hanks, "American Sniper" interpretato da Bradley Cooper, "Jersey Boys"; "J. Edgar", con protagonista Leonardo DiCaprio; per il dramma contemporaneo "Gran Torino" nel quale Eastwood è stato regista oltre che attore, e "Invictus - L'Invincibile", interpretato da Morgan Freeman e Matt Damon. La Hopper ha anche disegnato i costumi di altri film diretti da Eastwood, come "Hereafter", "Lettere da Iwo Jima", "Flags of Our Fathers", "Million Dollar Baby", "Mystic River", "Debito di Sangue" e "Space Cowboys".

Ha iniziato a collaborare con Clint Eastwood in veste di supervisore ai costumi femminili nel film del 1984 "Corda Tesa" prodotto ed interpretato da Eastwood. Ha poi proseguito, sempre nella stessa veste, con i film: "Un Sogno, Una Vittoria", "Pink Cadillac", "The Dead Pool", "Bird", "Gunny" e "Il Cavaliere Pallido", prima di supervisionare l'intero comparto costumi dei film di Eastwood "Fino a Prova Contraria", "Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male", e "Potere Assoluto".

All'inizio della sua carriera, la Hopper ha vinto l'Emmy per il suo lavoro in "Gioco Duro a Sunset Strip", un telefilm ambientato negli anni '50.

ARTURO SANDOVAL (Compositore) era un protetto del leggendario maestro jazz Dizzy Gillespie. Sandoval è nato ad Artemisa, una minuscola cittadina alla periferia dell'Avana, a Cuba, il 6 novembre del 1949, appena due anni dopo che Gillespie divenne il primo musicista a portare influenze latine nel jazz americano. Sandoval ha iniziato a studiare la tromba classica all'età di 12 anni, e non ci è voluto molto affinché venisse rapito dalla passione per il jazz. Da allora si è evoluto in uno dei performer più noti nel mondo della tromba jazz e del flicorno soprano, nonché un rinomato artista, pianista e compositore classico.

È considerato uno degli artisti più dinamici e vivaci dei nostri giorni, ed è stato visto da miliardi di persone durante le sue esibizioni agli Oscar, ai Grammy Award ed ai Billboard Award. Sandoval ha ricevuto dieci Grammy Award, e 19 candidature; ha anche ricevuto sei Billboard

Award ed un Emmy Award, quest'ultimo per il suo lavoro di composizione musicale del film per la televisione della HBO e basato sulla sua vita "For Love or Country", che vedeva Andy Garcia nel ruolo di Sandoval. I suoi due ultimi album premiati con il Grammy award, *Dear Diz (Every Day I think Of You)* e *Tango Como Yo Te Siento* sono da poco usciti in tutto il mondo. Il nuovo CD di Arturo Sandoval è *Eternamente Manzanero*. Eseguendo la musica del famoso pianista/cantautore/autore Armando Manzanero, questo è un lavoro di puro amore. Suonando le tracce del Señor Manzanero insieme a Jorge Calandrelli, questo album è una versione fresca, moderna e piacevole della suo bolero musicale.

Di recente è stato pubblicato un nuovo libro che racconta della relazione tra Sandoval e Dizzy Gillespie, intitolato *The Man Who Changed My Life*. Arturo nel 2013 ha ricevuto la Presidential Medal of Freedom.

Sandoval è stato uno dei membri fondatori del gruppo premiato con il Grammy, gli Irakere, la cui miscela esplosiva di musica jazz, classica, rock e tradizionale cubana ha fatto scalpore in tutti i segmenti del mondo dell'intrattenimento. Nel 1981 ha lasciato gli Irakere per formare una propria band, che ha poi raccolto elogi entusiastici dalla critica e dal pubblico di tutto il mondo, e continua tutt'ora a farlo.

Sandoval è anche un rinomato musicista classico che si esibisce regolarmente con le principali orchestre sinfoniche di tutto il mondo. Ha composto il suo "concerto per tromba e orchestra", che è presente in *Arturo Sandoval: The Classical Album*. Si è esibito con le migliori orchestre, sia dentro che fuori del suo paese, ha registrato il John Williams' Trumpet Concerto con la London Symphony Orchestra. La sua arte classica gli è valsa il rispetto e l'ammirazione dei più affermati e talentuosi direttori d'orchestra e compositori in tutto il globo.

L'estrema versatilità di Sandoval può essere ascoltata nelle tracce in cui ha collaborato con tutti: da Dizzy Gillespie, Woody Herman, Woody Shaw, Michel Legrand, Josh Groban, Tony Bennett, Bill Conti, and Stan Getz to Johnny Mathis, Frank Sinatra, Paul Anka, Rod Stewart a Alicia Keys, tra gli altri. Si è anche esibito con John Williams con la Boston Pops, e durante il Super Bowl insieme a Tony Bennett e Patti LaBelle.

Molte sue composizioni possono anche essere ascoltate in progetti cinematografici, tra cui: "Il canestro di Cory" interpretato da Beau Bridges; "Innamorarsi a Middleton" interpretato da Andy Garcia e Vera Farmiga; le colonne sonore di Dave Grusin per "Havana" e "Destini incrociati"; nella colonna sonora di "I re del mambo", con la sua traccia candidata al Grammy "Mambo Caliente"; nella colonna sonora di "La famiglia Perez"; "61"; "Un marito...quasi perfetto"; il documentario "Oscar"; e "The Family Fuentes", tra gli altri. È stato inoltre incaricato dal Kennedy Center di

comporre le musiche per il balletto “Pepito’s Story”, “Soul Possessed”, “Oman O Men”, e “The Hot Chocolate Nutcracker”, coreografato da Debbie Allen. E come già sopracitato, è stato premiato con un Emmy per il suo lavoro di compositore del film per la televisione della HBO, basato sulla sua vita “For Love or Country: The Arturo Sandoval Story”, interpretato da Andy Garcia.